

Decreto Rettorale n. 88/23

Oggetto: *Emanazione del Regolamento per lo svolgimento dei tirocini per il Corso di Laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis).*

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

- VISTO** il T.U. delle leggi sull'istruzione Superiore, approvato con R.D. 31 agosto 1933 n.1592, e successive modificazioni;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, che ha modificato il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, concernente l'autonomia didattica degli Atenei, e in particolare l'art. 12;
- VISTI** i DD.MM. 16 Marzo 2007, recante "Determinazione delle classi di laurea magistrale";
- VISTO** il D.M. 3 luglio 2007, n. 362, concernente la definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio;
- VISTO** il D.M. n. 544 del 31 dicembre 2007, "Definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270";
- VISTO** lo Statuto dell'Università Europea di Roma, emanato con D.R. n. 33/18 del 26 aprile 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 maggio 2018, n. 112;
- VISTO** il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Europea di Roma, emanato con D.R. n. 37/20 del 18 marzo 2020;
- VISTO** il D.R. n. 181/15 del 23 novembre 2015 avente ad oggetto l'emanazione del Regolamento per il riconoscimento crediti del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università Europea di Roma, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.R. n. 61/20 del 12 maggio 2020, avente ad oggetto l'emanazione del Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis);
- VISTO** il D.R. n. 64/23 del 27 aprile 2023, avente ad oggetto l'emanazione del nuovo Regolamento per il riconoscimento di crediti formativi universitari del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis), per intervenute modifiche;
- VISTO** il parere favorevole del Dipartimento di Scienze Umane espresso nella riunione del 03 maggio 2023, in merito all'emanazione del Regolamento per lo svolgimento dei tirocini del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria;
- VISTO** il parere favorevole del Dipartimento di Scienze Umane espresso nella riunione del 17 maggio 2023, in merito all'emanazione del Regolamento per lo svolgimento dei tirocini del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria;

DECRETA

Articolo unico

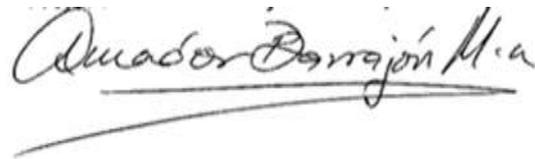
È emanato il Regolamento per lo svolgimento dei tirocini del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria dell'Università Europea di Roma, il cui testo riportato nell'allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Ateneo ed entra in vigore dalla data del presente Decreto.

Roma, 25 maggio 2023

Il Rettore

Prof. P. Amador Barrajón Muñoz, L.C.



Regolamento per lo svolgimento dei tirocini del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente Regolamento disciplina le attività di tirocinio (diretto e indiretto) del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) in conformità a quanto previsto dal D.M. n. 249 del 2010.

ART. 2 ARTICOLAZIONE DEL TIROCINIO DURANTE IL CORSO DI STUDIO

1. Il percorso di tirocinio si svolge a partire dal II anno e fino al V anno.
2. Il tirocinio si articola in:
 - **tirocinio diretto**, svolto nelle scuole dell'infanzia e primarie, con attività di osservazione e di lavoro in situazione guidata e in progressiva autonomia;
 - **tirocinio indiretto**, costituito da incontri in presenza presso l'Università e da momenti di autoformazione, finalizzati ad analizzare, riflettere, discutere e documentare l'esperienza svolta nella scuola;
3. Sono previste attività di tirocinio in lingua inglese, che verranno svolte in scuole accreditate che presentano insegnamenti in lingua inglese;
4. Le attività di tirocinio sono così articolate:

Anno di corso	Ore	CFU Infanzia	CFU Primaria	Totale CFU	Esito
II anno	50	2	-	2	Idoneità
III anno	150	2	4	6	Idoneità
IV anno	200	4	4	8	Idoneità

V anno	200	4	4	8	Idoneità
--------	-----	---	---	---	----------

ART. 3 - TUTOR UNIVERSITARI

1. Le attività di tirocinio sono curate da tutor organizzatori e/o coordinatori, individuati mediante apposita procedura di selezione fra il personale docente e dirigente in servizio nelle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e distaccati presso il Corso di Laurea e supervisionate dal Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio, nominato tra i docenti di ruolo del Corso di Laurea.
2. Il Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio ha il compito di:
 - definire gli obiettivi e gli standard qualitativi del percorso di tirocinio diretto e indiretto;
 - orientare e supervisionare il lavoro dei tutor coordinatori e organizzatori nonché i contenuti e i relativi materiali didattici a supporto del percorso;
 - gestire eventuali situazioni di criticità.
3. Il tutor coordinatore ha il compito di:
 - orientare e gestire i rapporti con i tutor, assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
 - provvedere alla formazione del gruppo di studenti, attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
 - supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
 - seguire le relazioni finali relative alle attività svolte in classe.
4. Il tutor organizzatore ha il compito di:
 - organizzare e gestire i rapporti tra le università e le istituzioni scolastiche;
 - gestire tutte le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'Ufficio scolastico regionale, al rapporto con gli studenti e alle attività di tirocinio in generale;
 - coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
 - assegnare ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio.
5. I tutor organizzatori e coordinatori rispondono al Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio, che svolge attività di monitoraggio e controllo su tutte le attività di tirocinio.

ART. 4 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO

1. Le attività di tirocinio diretto, in conformità a quanto previsto dal D.M. n. 249 del 2010, si svolgono presso Istituzioni scolastiche accreditate dagli Uffici Scolastici Regionali e convenzionate con l'Università Europea di Roma.
2. L'Ateneo stipula, per ogni Anno Accademico e per ciascuno studente, un'unica Convenzione avente a oggetto sia il tirocinio nella scuola dell'infanzia, sia il tirocinio nella scuola primaria che, dunque, devono essere svolti nella medesima istituzione scolastica, salvo che l'istituto accreditato individuato come sede del tirocinio comprenda un solo ordine di scuola. La stipula della Convenzione avviene entro e non oltre il 15 marzo di ciascun anno.
3. Le attività sono svolte sulla base di un contratto formativo e di un progetto di tirocinio, concordati tra l'Università Europea di Roma e le Istituzioni Scolastiche accoglienti. Le attività, supervisionate dal Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio, vengono curate dai tutor in servizio presso l'Università e dai tutor in servizio presso le Istituzioni scolastiche accoglienti. I tutor accoglienti hanno il compito di orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe e di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la progettazione e gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.
4. È possibile svolgere un numero massimo di 4 (quattro) ore di tirocinio diretto al giorno al secondo anno e un numero massimo di 6 (sei) ore di tirocinio diretto al giorno negli anni successivi. La progettazione didattica da svolgere durante il quarto e quinto anno avrà una durata giornaliera massima di 2 (due) ore alla scuola dell'Infanzia e di 3 (tre) ore alla scuola Primaria.

ART. 5 - SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO INDIRETTO

1. Le attività di tirocinio indiretto, coordinate dal Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio, sono curate dai tutor universitari i quali conducono gli incontri in presenza e coordinano le attività di autoformazione previste per i tirocinanti.
2. Gli incontri di tirocinio indiretto sono finalizzati a: guidare le attività di tirocinio diretto da svolgere nelle scuole; riflettere sulle esperienze di tirocinio diretto già svolte; approfondire di volta in volta specifiche tematiche inerenti aspetti normativi, organizzativi, educativi e didattico-metodologici. Ogni anno il tirocinio inizia con una riunione plenaria, durante la quale i tutor universitari illustrano agli studenti il progetto

annuale in relazione al percorso di tirocinio da svolgere complessivamente durante l'intero Corso di Studio.

3. Nell'ambito delle ore di autoformazione, sono previsti moduli formativi opzionali erogati in modalità online. In ciascun anno di tirocinio lo studente deve obbligatoriamente partecipare a due moduli formativi.

ART. 6 - FREQUENZA

1. La frequenza alle attività di Tirocinio diretto e indiretto è obbligatoria per tutti gli iscritti.

2. Non sono ammesse riduzioni del monte ore di tirocinio diretto. Gli studenti che prestino servizio come docenti di scuola dell'Infanzia o di scuola Primaria presso istituzioni scolastiche statali o paritarie in virtù di contratto a tempo indeterminato o contratto a tempo determinato (condecorrenza antecedente al 1° febbraio dell'a.s. di riferimento e durata fino al termine delle lezioni), potranno inviare specifica richiesta al Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio, allegando il contratto di lavoro, per ottenere le seguenti agevolazioni:

A) per i docenti che prestano servizio in virtù di contratto a tempo indeterminato: esonero dal tirocinio per l'ordine di scuola al quale si riferisce il contratto di lavoro ed elaborazione autonoma dei relativi materiali didattici da inviare al tutor universitario di riferimento; svolgimento del tirocinio relativo all'altro ordine di scuola presso la sede di servizio, al fine di contemperare il diritto allo studio con gli obblighi professionali;

B) per i docenti che prestano servizio in virtù di contratto a tempo determinato:

- relativamente al tirocinio svolto nel secondo, terzo e quarto anno di corso, riconoscimento dell'attività di docenza come tirocinio nell'ordine di scuola al quale si riferisce il contratto di lavoro ed elaborazione autonoma dei relativi materiali didattici da inviare al tutor universitario di riferimento; svolgimento del tirocinio relativo all'altro ordine di scuola presso la sede di servizio, al fine di contemperare il diritto allo studio con gli obblighi professionali;

- relativamente al tirocinio del quinto anno, svolgimento del tirocinio presso la sede di servizio relativamente ad entrambi gli ordini di scuola, al fine di contemperare il diritto allo studio con gli obblighi professionali.

3. Le attività di tirocinio indiretto prevedono l'obbligo di frequenza. L'assenza alla riunione plenaria annuale deve essere recuperata con un incontro infrasettimanale in presenza. È

consentita una sola assenza agli incontri di tirocinio indiretto previsti in ogni anno accademico; l'assenza deve comunque essere recuperata con la frequenza di uno specifico incontro infrasettimanale in presenza, calendarizzato in prossimità del termine del secondo semestre di ciascun anno.

4. Il percorso di tirocinio è annuale e unitario; per tale motivo il tirocinio diretto e quello indiretto sono svolti parallelamente e devono essere conclusi entro il 31 ottobre dell'Anno Accademico di riferimento. Nel caso in cui il tirocinio diretto non sia stato concluso entro tale termine, lo studente dovrà ripetere tutto il percorso di tirocinio (diretto e indiretto) nell'anno accademico successivo.
5. Lo studente che non partecipa agli incontri di tirocinio indiretto obbligatori - in presenza e online o agli eventuali recuperi, dovrà ripetere tutto il percorso di tirocinio (diretto e indiretto) nell'anno accademico successivo.
6. Il tirocinio è equiparato a una attività lavorativa ed è sottoposto alla medesima disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; lo studente è pertanto tenuto a segnalare all'istituzione scolastica e all'Università Europea di Roma le eventuali situazioni di rischio.

ART. 7 - DOCUMENTAZIONE DI TIROCINIO

1. Al termine di ciascuna annualità di tirocinio, lo studente consegna tutta la documentazione prevista nel progetto di tirocinio almeno un mese prima della data dell'appello in cui intende verbalizzare o comunque entro la data comunicata dai tutor di tirocinio, al fine di consentire la verifica e la valutazione delle attività effettuate.
2. Le attività di tirocinio diretto sono documentate su un apposito libretto. Il libretto, su cui il tutor accogliente attesta le ore di tirocinio diretto effettuate dallo studente, è personale e valido per un Anno accademico.

ART. 8 - VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

1. La valutazione delle attività di tirocinio si basa sui seguenti indicatori:
 - scheda di valutazione delle attività di tirocinio diretto prodotta dal tutor accogliente;
 - valutazione da parte del tutor universitario sul percorso di tirocinio svolto e sulla documentazione presentata.
2. La valutazione positiva di tutte le attività di tirocinio determina il giudizio di idoneità.
3. Nel caso in cui la valutazione delle attività di tirocinio non risulti positiva, lo studente è tenuto a ripetere interamente l'anno di tirocinio (diretto e indiretto).

Art. 9 - VERBALIZZAZIONE DEL TIROCINIO

1. La verbalizzazione delle attività di tirocinio è effettuata entro l'ultima sessione d'esame dell'Anno Accademico in cui questo è stato svolto, da parte di una Commissione composta da due tutor universitari.
2. La verbalizzazione delle attività di tirocinio svolto in ciascun anno nei due ordini di scuola, a partire dal terzo anno di corso, è svolta in un unico appello d'esame.
3. Le attività di tirocinio relative ai diversi anni di corso sono tra loro propedeutiche: gli studenti non possono verbalizzare il tirocinio previsto nell'anno di corso successivo senza aver conseguito l'idoneità relativa al tirocinio dell'anno precedente, né verbalizzare tirocini relativi ad anni di corso diversi nello stesso appello d'esame.

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA TIROCINIO

1. Attività di tirocinio

Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 CFU, si sviluppano, in modo progressivo e propedeutico, dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria. Essa, sintesi di un percorso formativo in cui confluiscono elementi esperienziali ed elementi teorici ed epistemologici, dovrà essere completa in ogni sua parte, esaustiva e corretta nella forma e dovrà prevedere l'illustrazione di un percorso educativo/didattico elaborato e realizzato dallo studente stesso per una sezione della scuola dell'infanzia e una classe della scuola primaria, sulla base delle indicazioni fornite dai tutor universitari, concordate con il Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio.

La discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio, unitariamente, rappresentano prova d'esame finale avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Il mancato espletamento delle attività di tirocinio, come previste dal Regolamento, non consente l'ammissione all'esame di laurea.

2. Obiettivi formativi

Il tirocinio è parte integrante del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico quinquennale (Classe LM-85 bis) in Scienze della Formazione Primaria (SFP).

Il Rettore

Esso offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa e il contatto diretto con il contesto scolastico, al fine di avviare l'identificazione nel ruolo di insegnante, insieme ad una conoscenza approfondita degli aspetti legislativi, organizzativi, educativi, didattico-metodologici e relazionali coinvolti nel processo formativo. Attraverso il tirocinio, lo studente è avviato alla professione docente e sviluppa uno spirito di iniziativa autonoma, solidamente sostenuto dalle attività svolte durante il percorso universitario.

Con il tirocinio lo studente può sperimentare la capacità di essere insegnante polivalente, integrando le strategie di insegnamento centrate su creatività, flessibilità e motivazione alla conoscenza con quelle orientate alla padronanza disciplinare.

In particolare, il percorso di tirocinio mira a:

- far acquisire allo studente un'approfondita conoscenza del sistema scuola mediante attività di osservazione, studio, riflessione ed esperienza diretta in classe;
- favorire il graduale inserimento dello studente nel contesto professionale scolastico, mediante la progettazione di un percorso assistito che lo guidi verso una crescente autonomia.

Il percorso di tirocinio, diversificato nei diversi anni, di concerto con le altre dimensioni curricolari del corso di laurea (insegnamenti e laboratori) è supervisionato dal Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio.

3. Gestione delle criticità

Qualora gli studenti dovessero manifestare particolari disagi nell'espletamento delle attività di tirocinio, la criticità verrà presentata al Responsabile Scientifico delle attività di Tirocinio per l'analisi e l'individuazione delle possibili ipotesi di soluzione.